

A San Lazzaro nasce “Balotta”: un gruppo aperto ai giovani per condividere attività e idee

Nasce “Balotta”, il Coordinamento Giovani voluto dall’Amministrazione comunale e coordinato dall’Informagiovani di San Lazzaro di Savena (BO): un gruppo per condividere attività ed idee, rivolto a ragazzi e ragazze dai 16 ai 35 anni che vogliono partecipare attivamente alla vita del territorio.

È un gruppo aperto ai giovani, anche non residenti nel Comune, che hanno voglia di incontrarsi per confrontarsi su temi di proprio interesse, creando eventi e proponendo idee e iniziative per tutta la cittadinanza. Da una serata a base di serie tv a un pomeriggio di giochi di ruolo nello Spazio Giovani della Mediateca, fino ad attività di volontariato e di cittadinanza attiva.

A partire da maggio, compatibilmente con le restrizioni in vigore per l'emergenza sanitaria, sono già previste le prime attività: una serie di incontri e trekking all'aria aperta per conoscere le bellezze naturalistiche del nostro territorio e unire le forze per tutelarle e proteggerle.

Per aderire basta compilare il modulo di pre-adesione presente sul sito del Comune di San Lazzaro al seguente [link >>](#).

“Sentieri di cura post Covid-19”: l’undicesima edizione del Caregiver Day

Al via l’iniziativa online dedicata al familiare che si prende cura di un proprio caro. **Ogni venerdì di maggio, dalle ore 15 alle 17, si svolgeranno gli incontri nell’ambito dell’undicesima edizione del Caregiver Day** per ripartire insieme e ridisegnare un welfare centrato su bisogni, pratiche e competenze di cura. **Gli incontri sono a libero accesso previa iscrizione.**

L’edizione di quest’anno è dedicata ai “Sentieri di cura post Covid-19”: i quattro incontri porteranno risultati di ricerca, riflessioni, esperienze, testimonianze con lo scopo di ripartire e dare corpo a un nuovo paradigma di cura. Saranno occasione di confronto tra caregiver familiari, associazionismo, operatori e gestori dei servizi e policy makers per ridisegnare un welfare centrato su bisogni, pratiche, competenze di cura, per ricostruire relazioni e legami, per ripartire insieme nella consapevolezza della propria fragilità e del valore individuale, familiare e sociale del dare e ricevere cura.

Gli eventi, realizzati dalla cooperativa sociale Anziani e Non Solo, sono sostenuti dall’Unione dei Comuni delle Terre d’Argine, patrocinati dalla Regione Emilia-Romagna, da CARER APS – Associazione dei Caregiver Familiari dell’Emilia-Romagna- e dall’Ausl di Modena.

Per iscrizioni: telefonare allo [059645421](tel:059645421) oppure scrivere a info@anzianienonsolo.it.

Per maggiori informazioni visitare:

www.caregiverday.it – www.anzianienonsolo.it.

[Programma completo >>.](#)

Accorciare le distanze: percorso di formazione contro violenze e discriminazioni multiple nei confronti di donne con disabilità

Prevenzione, riconoscimento e contrasto alla **violenza nei confronti delle donne**, discriminazioni multiple e **violenze nei confronti delle donne con disabilità**. Queste le tematiche che saranno affrontate durante il percorso di formazione [Accorciare le distanze](#), una serie di incontri che mirano a fornire conoscenze di base e informazioni utili per **indirizzare le donne con disabilità**, che subiscono violenza e discriminazioni multiple, agli **sportelli metropolitani antiviolenza** [CHIAMA chiAMA](#) dell'area bolognese. I corsi, organizzati da [MondoDonna Onlus](#), si svolgeranno su Zoom nelle giornate di **giovedì 6 maggio, 20 maggio, 10 giugno, 30 settembre e 14 ottobre dalle 9:30 alle 13:30**.

Il percorso è rivolto a **operatori del terzo settore, operatrici dei centri antiviolenza, assistenti sociali, operatori dei servizi pubblici, educatori, mediatori interculturali e personale delle associazioni che si occupano di disabilità**. Le giornate formative saranno condotte inoltre da esperte dell'équipe di lavoro **Associazione MondoDonna Onlus** e [Aias Bologna Onlus](#).

La formazione sarà articolata in **5 incontri**, due dei quali saranno dedicati alla **supervisione dei casi individuati direttamente dai partecipanti** e discussi attraverso la guida

del gruppo di lavoro congiunto **MondoDonna** e **Aias Bologna Onlus**.

Alla fine del corso sarà rilasciato **un attestato di partecipazione**. Il termine delle iscrizioni è fissato per **il 2 maggio 2021**.

Per partecipare basta inviare [la scheda d'iscrizione](#) compilata a m.rosa@mondodonna-onlus.it.

[Per vedere il volantino dei corsi >>](#).

New Waves: percorsi di formazione per la presa in carico di donne migranti vittime di violenza

Le donne migranti con vissuti di violenza sono spesso portatrici di traumi complessi. Accoglienza, tratta, torture, persecuzioni e pratiche lesive, tutte tematiche che saranno affrontate durante il percorso di formazione avanzata [New Waves](#), una serie di incontri che propongono **nuove metodologie di presa in carico delle donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate vittime di violenza**. I corsi, organizzati da [MondoDonna Onlus](#) e inseriti nell'ambito di progetti sostenuti dalla **Regione Emilia Romagna** e dall'**Otto per mille della Chiesa Valdese**, si svolgeranno su Zoom nelle giornate di **giovedì 13 maggio, 27 maggio e 10 giugno dalle 9 alle 17** ed è richiesta partecipazione a tutti gli incontri.

Il percorso è rivolto a **40 persone**, tra operatori del terzo settore, operatrici dei centri antiviolenza, assistenti

sociali, operatori dei servizi pubblici e mediatori. Le giornate formative saranno inoltre guidate da esperti dell'equipe dell'**Associazione MondoDonna Onlus**, tra cui un'antropologa, un'operatrice legale, un'ostetrica, una mediatrice, una psicologa psicoterapeuta transculturale e un'operatrice dell'accoglienza, e da componenti del gruppo di lavoro del [Centro Antiviolenza CHIAMA chiAMA](#), avvocate esperte sui temi della migrazione, referenti antiviolenza e tratta ai fini dello sfruttamento sessuale.

Obiettivo principale sarà quello di fornire a **operatori coinvolti in percorsi di empowerment e integrazione sociale conoscenze e strumenti utili e incisivi** per una più adeguata attenzione a queste problematiche. Tra le attività previste ci saranno, infatti, due **incontri di supervisione** che, condotti dall'equipe multidisciplinare di **MondoDonna**, si svolgeranno a partire dai **casi proposti direttamente dai partecipanti**.

Alla fine del corso sarà rilasciato **un attestato di partecipazione**.

Il termine delle iscrizioni è fissato per il **9 maggio 2021**.

Per partecipare basta inviare [la scheda d'iscrizione](#) compilata a m.rosa@mondodonna-onlus.it
[Per vedere il volantino dei corsi >>.](#)

Storie di pace per tutti: un aprile di fiabe accessibili

Nel mese di **aprile** le “**Storie di pace per tutt***” si dedicano alle **fiabe classiche** e alla loro **accessibilità** anche a bambine e bambini con disabilità e disturbi specifici di apprendimento: perché le storie e i personaggi popolari della

nostra letteratura per l'infanzia devono essere patrimonio di tutti e veicolo di inclusione.

Questo il calendario delle iniziative, che sarà possibile seguire [sulla pagina Facebook di Storie per tutti](#), in diretta o in differita.

Sabato 10 aprile, ore 11.00: **“A sbagliare le storie”**, presentazione della video-lettura accessibile tratta dalla favola di Gianni Rodari e illustrata da Alessandro Sanna, per bambini da 3 a 10 anni.

Sabato 23 aprile, ore 11.00: **“Il libro accessibile tra l'oggi e il domani”**, intervista a varie realtà editoriali impegnate nella letteratura accessibile per ragazzi, sullo stato attuale dei libri accessibili e le loro prospettive di futuro.

Mercoledì 28 aprile, ore 17.30-19.30: **“Il diritto alla fiaba e il libro accessibile: una questione di libertà”**, formazione online per genitori, professionisti dell'educazione, bibliotecari e curiosi sul **contenuto** (scrittura Easy To Read, linguaggio in simboli) e il **supporto** (libri tattili, libri digitali...) dei **libri accessibili** – Partecipazione gratuita, **richiesta iscrizione** a storiextutti@gmail.com.

Per informazioni e dettagli:

www.storiepertutti.it – www.facebook.com/Storiepertutti

Info: storiextutti@gmail.com

“#DONAunoSCATTO”: il contest fotografico per diffondere la

cultura del dono

Un contest fotografico su Facebook e Instagram per raccontare il valore del dono, non solo il dono di sangue o del plasma, ma ogni gesto di generosità personale e solidarietà sociale, “perché il sangue è vita, donare è vita”. Questo è il senso di “#DONAunoSCATTO”, il concorso fotografico lanciato da Avis Provinciale di Bologna e la community bolognese di Igersitalia.

L'iniziativa nasce quindi dall'intento di valorizzare e diffondere la cultura del dono e si tratta di un segnale importante di riscatto tramite l'arte, la bellezza e la fantasia, che Avis vuole lanciare in un contesto di pandemia che rende impossibili la maggior parte delle opportunità di incontro in presenza e di conseguenza molto più complicati i passaggi per lo sviluppo di una comunità. #DONAunoSCATTO intende, così, **dare voce a chiunque voglia raccontare la propria idea di dono**, con un'attenzione in più alle bellezze del territorio metropolitano di Bologna. **L'unico suggerimento che viene dato dagli organizzatori del Contest ai partecipanti è relativo all'uso dei colori: consigliati il #rossosangue e il #gialloplasma.**

La partecipazione al Contest deve essere effettuata rigorosamente tramite Social. Basterà condividere da una a tre fotografie sul proprio profilo di Instagram o di Facebook, inserendo nel commento dell'immagine l'hashtag #DONAunoSCATTO e taggando @avis.bologna e @igers.bologna e poi compilare il modulo apposito, rintracciabile sul sito di Avis Provinciale Bologna al link: <https://bologna.avisemiliaromagna.it/2021/03/05/contest-donaunoscatto-regolamento/>. Tra i premi in palio ci sono corsi di ritratto e street photography con due prestigiose scuole di fotografia Bolognesi: “Spazio Labó” e “Foto Image”. **Per iscriversi al Contest c'è tempo fino al 16 maggio** per partecipare e le premiazioni si terranno a giugno, in

occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue.

“Fondamentale la collaborazione con la comunità bolognese di Igers Italia – commenta Claudio Rossi, Presidente di Avis Provinciale – insieme a loro, infatti, siamo riusciti a dar vita a un progetto che coadiuva il gesto del dono incondizionato con la passione per la fotografia e per i social, veicoli moderni di diffusione di buone prassi. Abbiamo pensato a un evento online, per restare al fianco dei donatori e delle donatrici avisine, ma più in generale della cittadinanza bolognese”.

V edizione del Premio Tina Anselmi: bando prorogato fino al 30 aprile

La V edizione del Premio dedicato al lavoro femminile – *Premio Tina Anselmi 2021* è stato prorogato fino al 30 aprile. Dedicato alla memoria di Tina Anselmi, prima donna a ricoprire la carica di Ministro della Repubblica Italiana con delega al lavoro, il premio ha lo scopo di valorizzare le donne che si sono distinte nel lavoro nell'area metropolitana bolognese.

Il bando di quest'anno è incentrato sul contributo delle donne durante la pandemia, nella consapevolezza, sostenuta dai dati statistici, che gli effetti della pandemia stanno penalizzando significativamente le donne, riducendone le possibilità di guadagno, acuendone la precarietà e aggravando la diseguale ripartizione dei compiti di cura all'interno delle famiglie.

Le proposte di candidatura possono essere inviate da enti, associazioni, organizzazioni o singoli cittadini/e. Non sono

ammesse auto-candidature e candidature di donne già insignite di riconoscimenti pubblici di rilievo. È istituito un premio alla carriera riservato a donne che si sono distinte nei rispettivi ambiti lavorativi, ma che non sono più in attività e non hanno ancora ricevuto riconoscimenti di rilievo.

L'assegnazione del premio avverrà in data da definirsi in diretta da Palazzo d'Accursio sulla piattaforma Google Meet, salvo diverse indicazioni.

Per proporre la propria candidatura compilare il seguente [modulo >>](#) e inviarlo a premiotinaanselmi@gmail.com.

[Bando >>](#)

Se “Lettera a una professoressa” arriva in Ucraina

Tessere Barbiana, è con questa espressione che Dimitris Argiropoulos docente di pedagogia speciale all'Università di Parma sta portando avanti un progetto, quello di tradurre “Lettera a una professoressa” di Don Milani nella lingua dei luoghi dove più c'è bisogno di idee forti sulla scuola inclusiva.

Dopo la sua traduzione in arabo, tocca all'ucraino a cura anche di Natalia Shitikova Tarnavska, pedagoga dell'università di Zhytomyr.

“I bisogni educativi nel contesto ucraino sono molti forti – sostiene Argiropoulos – dove ci sono solo scuole speciali per i bambini in difficoltà e in generale tutto l'ambiente educativo è caratterizzato dalla gerarchia e dalla disciplina, tipica eredità del periodo sovietico”.

Ne sono state pubblicate per adesso 1000 copie finanziate grazie al contributo della cooperativa sociale *Fare Comunità*, all'associazione *La Gometa* e alla SPI-Cgil.

“All'interno del processo di inclusione che si è aperto in tutta l'Ucraina – spiega Tarnavska – questo è un testo utilissimo per gli insegnanti, gli studenti dell'università, lo stesso privato sociale, un testo che ha un approccio educativo verso le persone svantaggiate non assistenzialistico ma inclusivo, paritario”.



ШКОЛА БАРБІАНИ ЛІСТ ДО ШКІЛЬНОЇ ВЧИТЕЛЬКИ (українське видання)

ШКОЛА БАРБІАНИ

ЛИСТ ДО ШКІЛЬНОЇ ВЧИТЕЛЬКИ

українське видання

Дімітріс Аргіропулос
Наталія Тарнавська



Workshop per giovani

caregiver: un'opportunità gratuita di sostegno per i ragazzi e per i loro familiari

Prendersi cura di un familiare con disabilità, malattie fisiche o mentali, può avere un notevole impatto su tutto il nucleo familiare, soprattutto su ragazzi in giovane età. **Giovani caregiver** sono appunto bambini e ragazzi che forniscono **assistenza e sostegno a membri della propria famiglia con fragilità**. Adolescenti che, facendosi carico delle diverse responsabilità che tali situazioni comportano, devono convivere anche con **un importante peso emotivo**, con ricadute su benessere, istruzione e vita sociale. È in questo ambito che è nato ***Together***, progetto finanziato dal programma *Erasmus+* e che offre **gratuito sostegno a giovani caregiver di età compresa tra i 13 e i 25 anni**. È proprio per la realizzazione di questa iniziativa che si terrà **a partire da aprile** il workshop organizzato dalla società cooperativa [Anziani e non solo](#). Un breve percorso online che consisterà **in 4 incontri di 90 minuti a cadenza settimanale**.

Il workshop, che oltre ai ragazzi vuole coinvolgere **anche i loro familiari**, sarà soprattutto **esperienziale**, con diverse attività che avranno lo scopo di far riflettere i partecipanti sui vari aspetti connessi alla cura. Gli incontri mireranno, infatti, a ottenere una comunicazione positiva e aperta tra ragazzi e adulti, attraverso una serie di giochi pratici, e a sensibilizzare sul tema dei giovani caregiver e sulle conseguenze che il peso della cura può avere. Il workshop servirà, inoltre, a fornire informazioni su servizi di supporto e indirizzi utili.

Attraverso **la condivisione di pensieri ed emozioni** correlati

all'attività di cura, il progetto ***Together*** offre quindi l'opportunità di riflettere sui propri vissuti e di **instaurare un dialogo aperto e onesto**, un percorso che potrebbe rivelarsi fondamentale per il proprio benessere e per quello della propria famiglia.

Per partecipare:

Telefono e Whatsapp: 3939096596

E-mail: info@giovanicaregiver.it

Arriva il “Telefono poetico e narrativo”, l'iniziativa di APUN per contrastare i silenzi derivati dal Coronavirus

Al via il progetto *Telefono poetico e narrativo* a cura di APUN – Associazione Psicologia Umanistica e delle Narrazioni. A partire dal 15 aprile sarà possibile telefonare per ascoltare, gratuitamente, poesie e piccoli brani gentili.

L'iniziativa nasce come contrasto ai silenzi derivati dal Coronavirus, per superare pensieri amari e momenti di vita destabilizzanti. Mettere le parole al centro è infatti fondamentale per la cura della persona e della società, per contrastare isolamenti, situazioni depressive e fragilità.

Per usufruire del servizio è sufficiente seguire le indicazioni al seguente [link >>](#).

“Un cammino lungo un giorno” con i libri di **accaParlante**

A causa della situazione sanitaria, è rinviata all'aprile 2022 la terza edizione di “Un cammino lungo un giorno”, l'iniziativa biennale promossa da **Polisportiva Masi** e **Percorsi di Pace**, con il patrocinio del **Comune di Casalecchio di Reno**, per rendere visibile il tema della **disabilità**.

Aspettando il prossimo anno, gli organizzatori hanno programmato per il 2021 un **ciclo di iniziative online** legato alla [collana “I libri di accaParlante”](#) edita da **la meridiana**, per mantenere viva una riflessione comune sul tema.

Martedì 13 aprile, ore 21

[**Press play on sport. Esperienze di accessibilità sportiva per persone con disabilità**](#)

Presentazione del libro con **Massimiliano Rubbi** (autore), **Roberto Parmeggiani** (sindaco di Sasso Marconi, delegato dell'Unione per i servizi socio sanitari) e **Melissa Milani** (presidente regionale Comitato Paralimpico) – Conduce l'incontro **Maurizio Sgarzi** (*Percorsi di Pace* – Futura)

Martedì 20 aprile, ore 20.30

Camminare e viaggiare. Le persone con disabilità tra aiuto e autonomie

“Non così, ma così” con **Paolo Giacomoni** (La Girobussola) e [**A Capo Nord bisogna andare due volte. Storie di un viaggio accessibile tra limiti e risorse**](#) con **Valeria Alpi** (autrice) – Conduce l'incontro **Rosanna De Sanctis** (Associazione d'iDee)

Martedì 27 aprile, ore 18

Leggere, scrivere, far di conto. Proposte e strumenti inclusivi per apprendere e comunicare

Presentazione dei libri [A scuola è il respiro del mondo. La lezione accessibile per valorizzare tutti gli allievi](#) con **Giovanna Di Pasquale** (autrice) e [Scrivere facile non è difficile. L'efficacia della scrittura Easy To Read](#) con **Nicola Rabbi** (autore) – Conduce l'incontro **Rita Mastellari** (Associazione d'iDee).

Sarà possibile seguire tutte le iniziative in **diretta streaming** sulla [pagina Facebook di Percorsi di Pace.](#)

Lotta alla povertà alimentare: approvato Protocollo fra Città metropolitana, Volab0 e associazioni territoriali

Mettere a sistema e coordinare le risorse del pubblico e del no profit, in un'ottica di sinergia, razionalizzazione e ottimizzazione degli interventi, al fine di contrastare povertà e spreco alimentare. È questo l'obiettivo del Protocollo, approvato con atto del sindaco metropolitano, "Rete metropolitana per il contrasto alla povertà alimentare e la lotta allo spreco".

I firmatari dell'accordo sono: Città metropolitana, Volab0 Centro Servizi Volontariato metropolitano e gli Enti e le Associazioni che operano sul territorio metropolitano per contrastare forme di povertà alimentare (Antoniano Onlus, Arcidiocesi di Bologna, Associazione Civibo Onlus – Mense Cucine Popolari, Associazione No Sprechi Odv Imola, Banco di

Solidarietà di Bologna Odv, Case Zanardi (Comune di Bologna Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, Associazione Emporio Bologna Pane Solidarietà, Coordinamento Volontariato Lame), Emporio il Granaio – Comune Minerbio, Emporio Solidale Amalio – Comune San Lazzaro di Savena, Emporio Solidale il Sole Reno Lavino Samoggia Onlus, Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus, Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella Città dei Ragazzi).

Compito del Protocollo, che ha validità di 3 anni, è valorizzare e potenziare il lavoro già esistente sul territorio, definendo e realizzando percorsi e azioni rivolti al mondo delle istituzioni, dei media, delle Associazioni, della scuola, delle aziende e dei soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel contrasto alla povertà alimentare e nella lotta allo spreco.

In particolare, in collegamento con l'azione del Fondo metropolitano di comunità, le Parti si impegnano a:

- dare sostegno ai soggetti in difficoltà economica ed emarginazione sociale, favorendo in loro processi di empowerment e di autonomia;
- contribuire a ridurre lo spreco di cibo (e non solo) prodotto dalle persone e dall'intera filiera produttiva;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle buone pratiche e del lavoro già sviluppato dai diversi soggetti nel territorio metropolitano (empori solidali, mense, cucine popolari);
- sviluppare e potenziare la collaborazione fra i diversi soggetti firmatari del Protocollo al fine di ampliare il numero dei donatori di beni alimentari e non solo (aziende produttrici, grande distribuzione...);
- promuovere percorsi di collaborazione rivolti al mondo della Scuola, delle Istituzioni, delle Associazioni, delle Aziende

Sanitarie;

– sensibilizzare l'opinione pubblica a livello metropolitano, anche attraverso campagne di comunicazione ed iniziative pubbliche.

L'impegno delle parti, per il raggiungimento di tali obiettivi, sarà quello di collaborare nell'ottimizzare l'utilizzo delle donazioni, rafforzarne e ampliarne la rete, potenziare i trasporti e promuovere la proattività dei beneficiari.

Per l'attuazione, il monitoraggio e la promozione delle attività previste dal Protocollo, le parti confermano lo strumento del "Tavolo metropolitano per il contrasto alla povertà alimentare e alla lotta allo spreco", co-coordinato da Città metropolitana con la sua Istituzione "Gian Franco Minguzzi" e da VolaB0.

“Odissea Radio”: il viaggio di Ulisse raccontato dalle voci di detenute e detenuti

Le avventure di Ulisse fino al suo ritorno a Itaca **raccontate dai detenuti** delle Carceri di Modena e Castelfranco Emilia, con la guida di Massimo Don come voce narrante del filo cronologico della storia. Dai mangiatori di loto del IX libro alla trionfante riconquista del trono e della famiglia, il viaggio sarà progressivamente riscoperto attraverso [Odissea Radio](#), il **radiodramma** in 12 puntate prodotto dal [Teatro dei Venti](#) e ideato da Stefano Tè con Massimo Don, Francesca Figini e Oxana Casolari. Già trasmesse a partire dal 29 marzo 2021,

le puntate andranno **in onda ogni lunedì alle 18 e in replica la domenica successiva alle 12** su [Cosmic Fringe Radio](#).

Tutto è iniziato con ***Odissea Web***, il film realizzato con i materiali video delle prove, prodotti **da marzo a giugno 2020** nel corso del lockdown. ***Odissea Radio*** sarà, infatti, **il secondo capitolo**, declinazione radiofonica, con una ricerca sonora e vocale, del **progetto *Odissea***, spettacolo che attraverserà i due Istituti Penitenziari e alcuni spazi urbani delle città, con debutto previsto nel luglio 2021 in [Trasparenze Festival](#).

Viaggio narrato attraverso voci diverse, *Odissea Radio* è così il radiodramma che diventa luogo di crescita e inclusione sociale.

Il progetto è stato reso possibile grazie alle *Direzioni delle Carceri*, al *PRAP – Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria*, al *Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna*, agli agenti, agli educatori, al Comune di Modena e al Comune di Castelfranco Emilia.

Odissea Radio è inoltre sostenuto da *Creative Europe* e realizzato nell'ambito di [Freeway “Free man walking theatre as a tool for detainees integration”](#), un progetto ideato dal *Teatro dei Venti*, insieme ai partner, *aufBruch* (Germania), *Fundacja Jubilo* (Polonia) e *UPSDA* (Bulgaria).

Per vedere il programma basta andare sul sito di [Cosmic Fringe Radio](#).

Parte “Ho fatto goal!”, il progetto che vede ragazze e ragazzi ambasciatori di temi sulla parità di genere e sulla lotta alla discriminazione

Promuovere la cultura della differenza, la cittadinanza attiva e la lotta alle discriminazioni, tutti valori fondamentali alla base del processo formativo dei giovani. Sarà questo il proposito di *Ho fatto goal*, il progetto laboratoriale rivolto a 15 ragazzi tra i 16 e i 21 anni e focalizzato sull'analisi di alcuni temi legati agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, come parità di genere e lotta alle disuguaglianze. I laboratori, che si terranno a partire dal giorno 8 aprile 2021 ogni giovedì dalle 16 alle 18, sono promossi dall'[Associazione Mosaico di Solidarietà Onlus](#) con la web radio [Alta Frequenza](#), in collaborazione con [Volabo](#) e la partecipazione di Fondo di Beneficienza di *Intesa San Paolo*.

Scopo principale dell'iniziativa sarà dare voce e fiducia alle nuove generazioni, un'opportunità per loro di offrire un contributo concreto allo sviluppo della comunità, imparando a impegnarsi in prima persona. Il progetto, con 3 moduli tematici articolati in 6 incontri di 2 ore, vedrà infatti la realizzazione da parte dei partecipanti di podcast radiofonici su temi come l'hate speech, l'immigrazione, il rispetto delle differenze nelle serie tv, il ruolo delle donne nella società. *Ho fatto goal* sarà quindi un ponte tra territorio e mondo dell'educazione, attraverso strumenti come la peer education e il podcast.

Un percorso di partecipazione attiva che vuole farsi veicolo di incontro su temi che favoriscano il senso di appartenenza dei giovani, rendendoli protagonisti e portatori di nuovi immaginari, a sostegno di una società più equa e inclusiva.

A termine del progetto verranno consegnati **attestati di partecipazione utili ai crediti formativi scolastici** e sarà rilasciato il *Cvol Smart*, Libretto delle competenze del volontariato da parte di *Volabo – Centro servizi per il volontariato di Bologna*.

Gli interessati possono scrivere alla mail di **Alta Frequenza**: altafrequenzawebradio@gmail.com.

[Per vedere il volantino del progetto >>.](#)

Casa Facendo, la nuova rete di infopoint per promuovere l'abitare condiviso a Bologna

Una serie di nuovi punti di informazione, diffusione e sensibilizzazione riguardo alle opportunità dell'abitare condiviso e sulle realtà già operanti in quest'ambito, come il co-housing, sono operativi a Bologna dallo scorso 22 marzo e accessibili sia in presenza sia online, in alcuni giorni della settimana, in fasce orarie differenziate.

È il risultato dell'impegno degli operatori e volontari di una rete di partner del territorio che da più di un anno lavorano assieme al progetto "Casa Facendo: pratiche per un abitare condiviso". Si tratta di un'iniziativa finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, accompagnato da Volabo e

dall'Ufficio di Piano del Comune di Bologna.

La rete dei partner che hanno partecipato al progetto, composta da Auser Territoriale Bologna, capofila del progetto, A.Vo.C, Porto 15, Associazione Babel Tribù, Piazza Grande, Ancescao e Next Generation Italy, ha dapprima realizzato un percorso di mappatura e indagine sul campo delle esperienze di abitare condiviso e collaborativo presenti nel Comune di Bologna. In secondo luogo i vari soggetti coinvolti hanno seguito un percorso di formazione per l'avvio sperimentale di una rete di sportelli informativi sulle diverse soluzioni di abitare condiviso e collaborativo, rivolti alla cittadinanza.

Gli infopoint sono operativi nei seguenti giorni, orari e nelle seguenti modalità:

- Lunedì ore 11.00 – 13.00, SPORTELLLO ON LINE gestito da Next Generation Italy
- Martedì ore 9.00 – 11.00, SPORTELLLO ON LINE gestito da A.Vo.C
- Mercoledì ore 17.00-19.00, SPORTELLLO IN PRESENZA presso Porto 15 – via del Porto, 15 (B0)
- Giovedì ore 17.00 – 19.00, SPORTELLLO IN PRESENZA presso Babel Tribù – via Fioravanti, 28/d (B0)
- Venerdì ore 10.30 – 12.30, SPORTELLLO IN PRESENZA presso Piazza Grande Happy Center – via Di Vincenzo, 26 (B0)
- Venerdì ore 17.00 – 19.00, SPORTELLLO ON LINE gestito da Auser Bologna.

Per accedere alla rete di infopoint è a disposizione un indirizzo mail infopoint.casafacendo@gmail.com a cui chiedere informazioni e prenotare appuntamenti sia in presenza sia online.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito dedicato

www.auserbologna.it/casa-facendo/ ricco di materiali e documenti e seguire le novità sulla pagina FB www.facebook.com/casafacendo.